

Alla scoperta dell'art déco

«Restaurate le mie opere e salverete la mia memoria».

Una voce dall'oltretomba è rimbalzata da un capo all'altro della città nella notte estiva che gli Amici della bici e il Fai hanno voluto dedicare alle due più importanti opere artistiche che la città conserva del ceramista Galileo Chini.

L'iniziativa ha caratterizzato l'appuntamento con i venerdì serali che il sodalizio degli amanti degli spostamenti lenti sta dedicando alla riscoperta dei rumori e delle voci della notte.

AMICI DELLA BICI E FAI

Le maioliche di Galileo Chini

Dopo il mondo animale notturno, l'evocativa poesia di un rodigino doc come Gigi Fossati, è stata la volta della visita prima dall'esterno, vista l'ora, alla cappella funebre della famiglia Camerini al camposanto cittadino, poi in rapida successione alle ville gentilizie di viale Trieste, al



restaurato palazzo delle Poste di corso del Popolo e infine al padiglione intitolato a un discendente dei Camerini nell'ex area dell'ospedale di via Badaloni dove l'edificio si erge e orgogliosamente resiste all'incuria e all'abbandono, aggredito da rampicanti ed erbacce. A fare da filo

conduttore del tour, le spiegazioni sul significato e sul valore artistico dell'Art Déco e dello stile Liberty della delegata del Fai rodigino Chiara Tosini. E se per le Poste e le ville private è la fedeltà allo stile artistico di inizio del XX secolo a connotarne il pregio, per la cappella Camerini

e il padiglione omonimo sono le maioliche dell'artista fiorentino ad esaltarne ed arricchirne l'importanza. Proprio ai piedi del cadente edificio illuminato dalle torce della comitiva è riecheggiata la «voce» di Chini dall'inconfondibile accento toscano a rievocare la vita e le opere minacciate dal colpevole oblio che la cultura del capoluogo gli sta riservando. Il Fai infatti ha inserito proprio il padiglione Camerini tra i Luoghi del cuore che, votando via internet o su cartolina preaffrancata, è possibile portare all'attenzione di sponsor e sostenitori disposti a finanziarne il recupero. La meritevole e intelligente iniziativa degli Amici della bici e del Fai non poteva che avere un lieto fine: domani in Comune l'assessore alla Cultura Riccardo Rizzo ha organizzato una conferenza stampa per illustrare come il Comune intende attivarsi per il restauro del padiglione.

Franco Pavan